

L'ULTIMA BESTIA

Eccola, esce dal mare
a fatica si trascina ferita.

Ancora un metro ancora un metro

Eccola , le grandi squame molli
si muovono avanza enorme malata.

Ancora un metro, ancora un metro.

È vicina, vicina reagisce combatte
a stento con sforzo si trascina.

È vischiosa bagnata la coda che sbatte
strisciando lentamente si avvicina.

Eccola, eccola, eccola, eccola.

Ancora un metro, ancora un metro.

Gli uomini sono fermi le donne sono ferme
tutti uguali e grigi guardano.

Il primo uomo parla
adagio con calma
indaga, spiega, deduce, conclude.

Dai, dai, dai.

Eccola, si muove ancora
a fatica raggiunge la spiaggia fangosa.

Ancora un metro, ancora un metro.

Eccola, trascina il grosso ventre
che sanguina strisciando con smania rabbiosa.

Ancora un metro, ancora un metro,

E' enorme potente fa un passo ritenta
Respira, respira affaticata ora sembra più forte
si scuote si riprende
continua la sua lotta disperata.

Eccola, eccola, eccola, eccola.

Ancora un metro, ancora un metro.

Il mare è fermo e grigio
il cielo è fermo e grigio
strani uccelli neri gridano.

Il secondo uomo parla
adagio con calma
indaga, spiega, deduce, conclude.

Il terzo uomo parla
adagio con calma
indaga, spiega, deduce, conclude.

Il quarto uomo parla
adagio con calma
indaga, spiega, deduce, conclude.

Dai. Dai. Dai.

Eccola, ritenta cammina ha vinto
ha vinto è salva è viva è grandiosa.

Ancora un metro, ancora un metro.

Un ultimo sforzo la testa si gonfia
la bocca si allarga viscida umida acquosa.

Ancora un metro, ancora un metro.

Dal ventre esce un rantolo di rabbia
un urlo di morte e di dolore
poi basta più niente.

Si muore, si muore, si muore, si muore.